



Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche 2026-2036

Cos'è il P.E.B.A.

Se è vero che la democrazia è partecipazione, è anche vero che partecipazione è soprattutto possibilità di accesso, di inclusività, di libertà di movimento.

Un primo passo in questa direzione è offerta dai Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), strumento di pianificazione e programmazione di interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità di spazi ed edifici per tutti i cittadini.

Una città accessibile a tutti è una città universale, che si apre al concetto di libertà; in questo il P.E.B.A. assume, il valore di strumento guida per elevare le condizioni di fruibilità e accessibilità dell'intero organismo urbano o territorio comunale, all'interno della rete di percorsi, degli spazi, dei luoghi all'aperto e degli edifici pubblici isolati, con eventuali aree annesse.

Alla base della struttura del PEBA vi è la rilevazione delle disuguaglianze all'interno del concetto di fruibilità, non risolvibili con progetti ispirati all'uguaglianza bensì con interventi basati su differenze individuali, in modo che tutte le persone siano trattate in maniera equa.

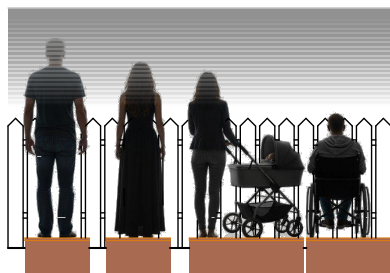
In linea con i propri obiettivi di indirizzo, tra i quali risulta fondamentale il miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini, il Comune di STORNARA (FG) ha pertanto ritenuto di aderire all'Avviso Pubblico della Regione Puglia N. 18.04.2024, pubblicato sul B.U.R.P. N.34 del 26.04.2024, al fine di dotarsi di un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)

DISUGUAGLIANZA



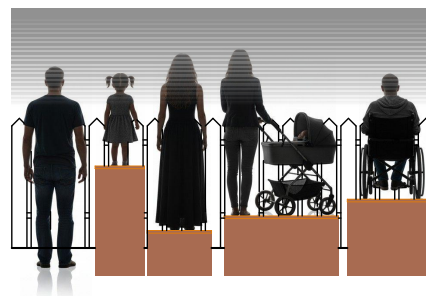
Le persone affrontano ostacoli che rendono il loro percorso di vita irregolare

UGUAGLIANZA



Trattare tutte le persone in modo identico (uguale), nonostante le loro differenze individuali

EQUITA'



Ridurre gli ostacoli basati sulle differenze individuali, in modo che tutte le persone siano trattate in modo equo (equità)

PROGETTAZIONE UNIVERSALE



Progettare senza ostacoli affrontando le cause profonde della disuguaglianza